





# 2

## Il CONI e lo sport di alto livello

- 54 La Preparazione Olimpica
- 63 L'attività antidoping
- 65 La giustizia sportiva
- 68 L'Istituto di Medicina  
e Scienza dello Sport
- 72 La Scuola dello Sport
- 76 La consulenza sugli  
impianti sportivi
- 79 Progetti speciali

# 2

## Il CONI e lo sport di alto livello

Il CONI, attraverso la gestione dei Centri di Preparazione Olimpica, dell'impiantistica sportiva, dell'antidoping e della giustizia sportiva, dei centri formativi di eccellenza (Scuola dello Sport) e di cura degli atleti (Istituto di medicina e scienza dello sport), supporta costantemente lo sport di alto livello, al fine di valorizzare il merito degli atleti, promuovendo il successo dello sport italiano a livello nazionale e internazionale.

### La Preparazione Olimpica

La Preparazione Olimpica rientra tra le attività più importanti del CONI. In linea con i principi espressi nel proprio Statuto e in considerazione dei principi ispiratori del Comitato Internazionale Olimpico (CIO), l'Ente si occupa della preparazione degli atleti, dello svolgimento delle manifestazioni e della predisposizione di tutti i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai Giochi Olimpici. Il CONI, tramite l'Area Sport Preparazione Olimpica, opera in stretta collaborazione con le Federazioni

Sportive Nazionali per la formazione e la preparazione delle squadre olimpiche, impiegando risorse umane e finanziarie. Il sostegno del CONI si sviluppa attraverso:

- l'assistenza diretta alle Federazioni;
- i Centri di Preparazione Olimpica (CPO);
- il Dipartimento di Scienza dello Sport;
- il Dipartimento di Medicina dello Sport;
- il sostegno ai Gruppi Sportivi Militari e Civili.

### L'attività di Preparazione Olimpica

#### PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'AREA SPORT E PREPARAZIONE OLIMPICA

- Coordinamento amministrativo CONI/FSN in relazione ai contributi di Preparazione Olimpica/Alto Livello;
- Database dei risultati internazionali in funzione olimpica per le proiezioni dei piazzamenti/medaglie ai Giochi;
- Organizzazione delle Squadre Olimpiche (accrediti, iscrizioni e logistica);
- Organizzazione di Campus Pre-Olimpici;
- Supporto alla partecipazione a Test event;
- Attività di coordinamento e aggiornamento dei Direttori Tecnici nazionali e giovanili;
- Attività internazionale (coordinamento delle opportunità offerte dal CIO per allenatori e atleti);
- Finanziamento di progetti tecnici federali concordati;
- Accordi di cooperazione con altri Comitati Olimpici in funzione dello sviluppo di sport di particolare interesse comune;
- Finanziamento dell'attività di formazione e specializzazione per tecnici e atleti (organizzazione/partecipazione a corsi e seminari);
- Progetti speciali con aziende ad alta specializzazione tecnologica;
- Contributi per l'organizzazione di Campionati Internazionali funzionali alla preparazione degli atleti.

## Attività di Preparazione Olimpica: Rio 2016

Tra le principali attività svolte nel 2015 dal CONI, particolare rilievo ha assunto la programmazione e la preparazione della Squadra Italiana per la partecipazione ai Giochi Olimpici di Rio 2016. Sono state implementate e potenziate le attività presentate nel 2014 ("Destinazione Rio"), sono stati coinvolti i vertici delle FSN e le Direzioni Tecniche nella pianificazione delle attività al fine di creare le migliori condizioni per ottenere la qualificazione e gestire al meglio la partecipazione degli atleti ai Giochi Olimpici (anche attraverso il supporto economico e logistico/impiantistico a programmi e interventi specifici). Inoltre, sono stati effettuati una serie di sopralluoghi nelle città di Rio e San Paolo per individuare una sede di allenamento della Squadra Olimpica Italiana da utilizzare a partire da tre settimane prima dell'inizio dei Giochi per la fase di acclimatamento, allenamento e durante tutto il periodo delle Olimpiadi. Particolarmente importante è stato, tra gli altri, il sopralluogo con tutti i Direttori Tecnici delle discipline sportive coinvolte nella preparazione dei Giochi. Per ciascuno sport è stato organizzato

un tour guidato dei siti gara/allenamento e un incontro con i Responsabili Sport del Comitato Organizzatore, con l'obiettivo di poter acquisire tutte le informazioni necessarie ed evidenziare eventuali problematiche e/o criticità. Per Rio 2016, Casa Italia viene allestita nell'affascinante location del Costa Brava Clube.



### IL CLUB OLIMPICO E LE "PROMESSE OLIMPICHE"

È stato disposto il **Club Olimpico** di Rio 2016, il cui elenco è stato stilato considerando i criteri stabiliti dalla Giunta Nazionale nel corso del 2015 e i risultati sportivi conseguiti dagli atleti nel corso dell'anno agonistico 2015 e ai Giochi di Londra 2012. Viene riconosciuto annualmente a ogni atleta inserito nei due elenchi, secondo la classificazione nelle 3 categorie di appartenenza (oro, medagliati ed élite), rispettivamente l'importo di 30.000 euro alla prima, 20.000 euro alla seconda e 16.000 euro alla terza.

La nuova categoria **Promesse Olimpiche** è rivolta a quegli atleti che pur non avendo ancora ottenuto i risultati previsti per accedere al Club Olimpico sono considerati dalla Preparazione Olimpica e dalle FSN di particolare interesse per il futuro. Ne sono un esempio: Seniores in fase di recupero, Atleti Juniores/U23 con risultati agonistici di particolare rilievo, Team con concrete possibilità di qualificazione olimpica.

A ogni FSN, per ciascuna annualità, viene riconosciuto un numero massimo di atleti e/o 1 Team da inserire tra le "Promesse Olimpiche", cui verrà corrisposto: 10.000 euro ad atleta all'anno, 50.000 euro per entità tecnica all'anno.

## Eventi sportivi 2015

Gli appuntamenti sportivi 2015 preparati dal CONI sono stati:

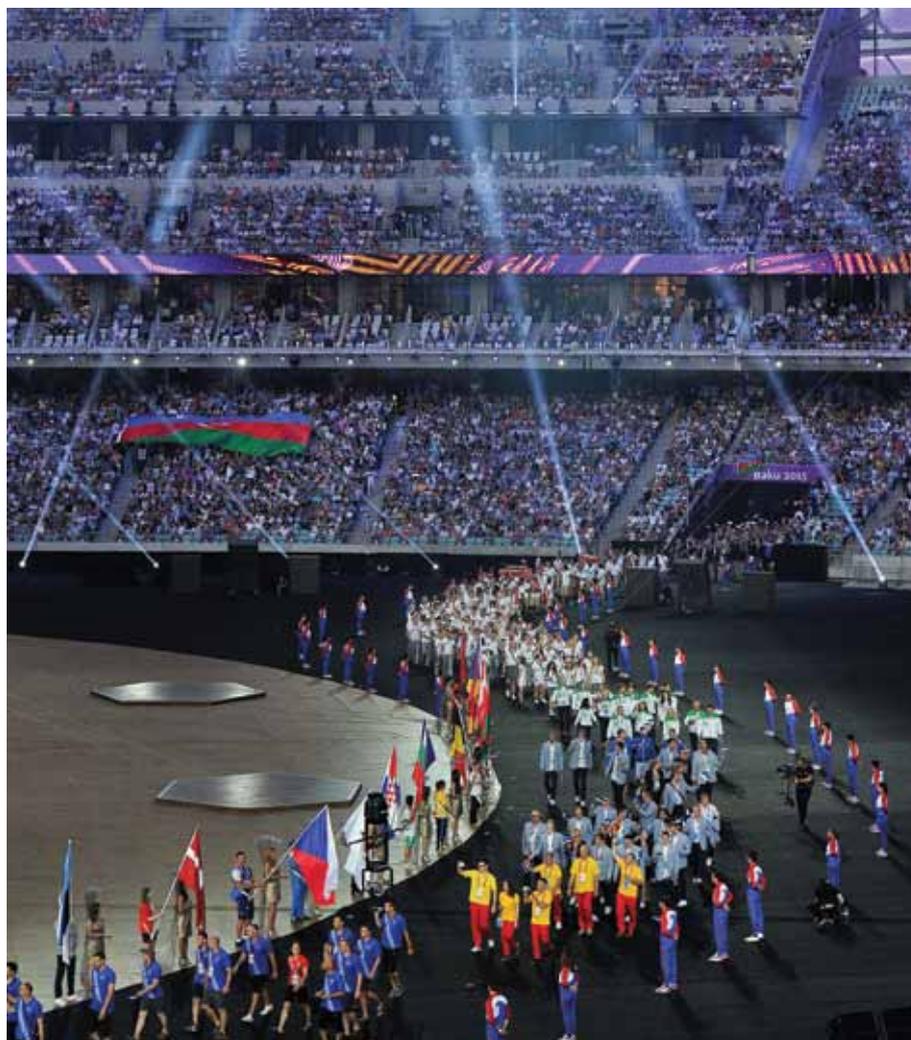
- XII Edizione Winter Eyof di Vorarlberg & Liechtenstein (dal 25 al 30 gennaio 2015);
- I Edizione European Games di Baku (dal 12 al 28 giugno 2015);
- XIII Edizione European Youth Summer Olympic Festival di Tbilisi (dal 26 luglio al 1 agosto);
- I edizione Mediterranean Beach Games di Pescara (dal 28 agosto al 6 settembre 2015).

### Risultati sportivi e principali eventi internazionali 2015

EVENTI	ATLETI PARTECIPANTI			RISULTATI SPORTIVI PER L'ITALIA		
	Uomini	Donne	Totale	Oro	Argento	Bronzo
XII Edizione WEYOF di Vorarlberg & Liechtenstein	22	13	35	-	1	-
I Edizione European Games di Baku	164	119	283	10	26	11
XIII Edizione EYOF di Tbilisi	60	44	104	12	2	10
I Edizione Mediterranean Beach Games	60	44	104	33	23	14

Per il supporto alla partecipazione delle Delegazioni Italiane, il CONI opera in stretta collaborazione con le FSN interessate, per la pianificazione,

la formazione e la preparazione delle squadre, al fine di garantire un'adeguata assistenza in relazione all'importanza degli eventi.



### **XII Edizione WEYOF di Vorarlberg & Liechtenstein**

La XII edizione del Festival della Gioventù Olimpica Europea Invernale svoltasi a Vorarlberg (AUT) e in Liechtenstein dal 25 al 30 gennaio, ha visto la partecipazione di 898 atleti in rappresentanza di 45 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport inseriti nel programma tecnico della manifestazione sono stati 8 per un totale di trenta competizioni. L'Italia ha gareggiato in 7 sport, non essendo presente nel torneo

dell'Hockey su Ghiaccio, e nel Salto ha preso parte solo a una (gara individuale maschile) delle 4 competizioni previste. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dalla Russia, al secondo posto la Germania e al terzo posto l'Austria. Complessivamente le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 17. La Delegazione Italiana è stata composta da 35 atleti, 19 tecnici, 1 giudice internazionale di Figure Skating, 2 medici e 1 fisioterapista IMSS e 5 officials in rappresentanza del CONI.

### **I Edizione European Games di Baku**

La I edizione dei Giochi Europei, svoltasi a Baku dal 12 al 28 giugno, ha visto la partecipazione di 5.752 atleti in rappresentanza di 50 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport inseriti nel programma tecnico della manifestazione sono stati venti e si è gareggiato in trenta discipline. L'Italia non è stata presente in due sport, Sambo e Atletica Leggera. In 14 discipline, le gare hanno avuto valore,

a vario titolo per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Rio 2016. Queste sono state: Tiro con l'arco; Pallavolo; Beach volley; Pugilato; Ciclismo; Tiro a volo; Tiro a segno; Tennistavolo; Taekwondo; Triathlon; Lotta; Judo; Atletica; Nuoto. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dalla Russia, al secondo posto l'Azerbaijan e al terzo posto la Gran Bretagna. Complessivamente le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 42.



### **I Edizione Mediterranean Beach Games**

La I edizione dei Mediterranean Beach Games, svoltasi a Pescara dal 28 agosto al 6 settembre, ha visto la partecipazione di 777 atleti in rappresentanza di 24 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport

inseriti nel programma tecnico della manifestazione sono stati undici per un totale di 58 gare disputate. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dall'Italia, al secondo posto la Francia e al terzo posto la Grecia. Le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 16.



### **XIII Edizione EYOF di Tbilisi**

La XIII edizione del Festival Olimpico della Gioventù Europea (EYOF), svoltosi a Tbilisi dal 26 luglio al 1° agosto, ha visto la partecipazione di 2.334 atleti in rappresentanza di 50 Comitati Olimpici Nazionali. Gli sport inseriti nel

programma tecnico della manifestazione sono stati nove. L'Italia non è stata presente nella Pallamano. Il medagliere per Nazioni è stato vinto dalla Russia, al secondo posto l'Italia e al terzo posto la Francia. Le nazioni che hanno vinto medaglie sono state 36.

## Attività di formazione tecnica

Il CONI ha operato nel corso del 2015 in sinergia con la Commissione Tecnica di esperti fine di dare supporto alle Federazioni Sportive Nazionali, in merito agli sport individuali e di squadra.

È proseguita l'attività di formazione dei quadri tecnici con corsi specifici e gruppi di lavoro, per favorire lo scambio delle conoscenze nelle diverse discipline. Inoltre, sono stati effettuati workshop di approfondimento delle tematiche affrontate, con la collaborazione di esperti Italiani e stranieri, nonché di Tecnici Nazionali delle Federazioni Sportive. Particolarmente importante è stata l'organizzazione presso il CPO G. Onesti della Conferenza IFAC (31 ottobre - 2 novembre) che ha visto la partecipazione di 10 tecnici di livello europeo e mondiale e di circa 80 tecnici appartenenti a 30 FSN.

In occasione dei Giochi Olimpici di Rio De Janeiro, è stato organizzato presso il CPO G. Onesti un corso di formazione riservato ai Team Manager delle FSN olimpiche, nel quale si è discusso del

ruolo e delle competenze che devono avere coloro che gestiscono atleti/squadre di alto livello in occasione delle più importanti competizioni sportive a livello mondiale. Il corso è stato organizzato in collaborazione con la Solidarietà Olimpica del CIO, coinvolta nella didattica, e ha trattato tutti gli aspetti del lavoro di un Team Manager nelle diverse fasi delle competizioni. Specifico rilievo è stato riservato alla presentazione degli aggiornamenti del modello GIPSO (Gestione Info Preparazione Squadra Olimpica), software sul quale si basa lo scambio di informazioni tecnico-economiche relative all'utilizzo dei contributi destinati dal CONI alle attività di Preparazione Olimpica e Alto Livello delle FSN, che grazie all'ampliamento delle sue funzionalità è diventato uno strumento di gestione sportiva completo, in grado di integrare elementi di natura tecnico-sportiva con altri di natura amministrativo-contabile.



L'Area Sport e Preparazione Olimpica ha superato le attività della Commissione Nazionale Atleti, costituita in base all'art. 31 comma 5 dello Statuto del CONI e all'art. 32 paragrafo 1.3 della Carta Olimpica, che ha operato quale Organo permanente consultivo del CONI.



## I Centri di Preparazione Olimpica

I tre Centri di Preparazione Olimpica del CONI di Roma, Formia e Tirrenia sono sede di raduni e dei Centri permanenti delle FSN. Al loro interno, attraverso l'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport, si svolgono attività di controllo e valutazione dell'allenamento degli atleti, nonché di prevenzione e di riabilitazione dagli infortuni.

Attraverso la cooperazione Internazionale con Federazioni e Comitati Olimpici esteri, vengono ospitati allenamenti e seminari tra le nazionali Italiane e quelle straniere. Attualmente, 15 FSN Olimpiche svolgono all'interno dei centri attività con raduni permanenti e periodici. I Centri mettono a disposizione gli impianti anche per attività svolte da atleti non residenti e da società sportive selezionate.

Inoltre il CONI, attraverso Coni Servizi, investe sui CPO al fine di garantire un miglioramento delle strutture operative, dell'offerta ricettiva e dei relativi servizi, per generare ricadute positive sul

movimento sportivo e, in concomitanza, sul territorio di riferimento. Riguardo al primo aspetto, le politiche di gestione oculata hanno permesso alle Federazioni utilizzatrici di investire sulla qualità della preparazione atletica, sfruttando le strutture e gli impianti all'avanguardia che i CPO mettono a loro disposizione. L'aumento della qualità e il contenimento dei costi operativi consentono di investire sull'impiantistica elevando lo standard tecnico e rendendo gli impianti realmente "polifunzionali" e andando così incontro alle esigenze di tutte le Federazioni. L'obiettivo è quindi quello di avviare un processo qualitativo, insieme alle Federazioni, basato su nuovi investimenti e su un aumento delle presenze, capace di generare sempre più alto valore aggiunto.

In merito alle ricadute positive sul territorio, viene data la possibilità di frequentare i Centri e praticare sport anche a soggetti non professionisti, compatibilmente con la prioritaria finalità della Preparazione Olimpica.

## Ospitalità del CPO Giulio Onesti: foresteria, ristorazione, area congressi

## Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti

Il Centro di Preparazione Olimpica è situato in un'area verde che si estende su una superficie di 25 ettari con impianti sportivi all'aperto e indoor. All'interno della struttura sono presenti l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, la Scuola dello Sport CONI e il laboratorio Antidoping. Il centro dispone anche di cinque foresterie per un totale di 200 posti letto su 98 stanze.

Gli ospiti del Centro di Preparazione Olimpica hanno a disposizione un'area self service e un ristorante. È inoltre possibile effettuare all'interno del centro servizi di catering per occasioni particolari.

Il CPO dispone di 7 sale Meeting.

### CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

15.000 mq tra palestre e piscine:

- 2 palestre per la ginnastica artistica, 3 palestre attrezzate per la scherma, per la pesistica e il taekwondo, 1 palestra dedicata a volley e pallacanestro, 1 impianto polivalente per pallavolo, pallamano, badminton e altri sport, 4 sale muscolazione;
- 1 piscina olimpionica m 50 – n. 8 corsie;
- 1 piscina m 25 – n. 5 corsie – Misure 25,00 x 14,00;
- 1 piscina Tuffi con trampolini olimpionici;
- 2 campi da calcio in erba artificiale e 3 in erba naturale, 3 campi rugby in erba naturale, 1 hockey in sintetico (tutti i campi hanno dimensioni regolamentari).

#### Sport olimpici

Calcio, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Pentathlon, Tuffi, Pallavolo, Hockey, Nuoto, Nuoto sincronizzato, Pallacanestro, Pallamano, Badminton, Triathlon, Rugby.

#### Sport non olimpici

Discipline non olimpiche

Cricket, Calcio a 5, Danza sportiva, Softball, Baseball.



## Centro di Preparazione Olimpica di Formia

Il Centro di Preparazione Olimpica di Formia è un complesso sportivo nelle cui strutture si possono praticare oltre 20 differenti discipline sportive tutto l'anno. Il CPO dispone di 4 complessi che ospitano 130 posti letto per 64 unità abitative. La ristorazione vanta la collaborazione dello Chef Giovanni Vallario (Chef titolare per l'Italia: Olimpiadi 2000 Sidney; Atene 2004; Pechino 2008; Olimpiadi Invernali 2010 Vancouver; Mondiali di Nuoto 2009, Sochi 2014, ecc.).

Il CPO dispone di 4 sale Meeting ideali per convegni, corsi di formazione, presentazione, riunioni tecniche.

- Aula Magna (Brandizzi), 200 posti a platea, dotata di impianto audio e video e cabina di regia autonoma;
- Aula Placanica, 70/80 posti a platea;
- 2 meeting room da 30 e 20 posti.

### CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- 2 rettilinei coperti da 130 m (uno dei quali si è attrezzato come laboratorio biomeccanico per lo studio analitico del gesto tecnico);
- 1 palestra polifunzionale da 600 mq;
- 1 zona di allenamento al coperto per il salto con l'asta;
- 1 buca per i salti in estensione e 1 zona di caduta per il salto in alto;
- sala di muscolazione completa di ogni attrezzatura per il potenziamento muscolare e dotata di parete per l'allenamento della arrampicata;
- Centro Internazionale Accreditato IAAF per il salto con l'asta;
- Pista di atletica omologata IAAF;
- 2 campi per il beach volley ;
- 2 campi regolamentari da tennis in terra rossa;
- Percorso CROSS.

#### Sport olimpici

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

## Ospitalità del CPO di Formia: foresteria, ristorazione, area congressi

#### Sport non olimpici

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva.

#### Centro Medico Fisioterapico Riabilitativo e Laboratorio di biomeccanica

Il Centro Medico Fisioterapico Riabilitativo è costituito da:

- 2 Sale mediche operative;
- 5 sale massaggio equipaggiate con tutti i moderni macchinari elettromedicali per la cura di traumi post operatori;
- 1 sala riabilitativa completa di attrezzature per il recupero attivo e passivo;
- 1 piscina di riabilitazione con vasca idromassaggio e 1 vasca ghiaccio per la crioterapia;
- 2 saune, 1 bagno turco con relative aree relax.

Il laboratorio di biomeccanica del CPO si compone di:

- 1 area indoor ad hoc, completa di tutta la strumentazione per misurazione, telemetria, motion capture e analisi della prestazione;
- 2 sale laboratorio per lo studio del gesto e la sua analisi.



## Ospitalità del CPO di Tirrenia: foresteria, ristorazione, area congressi

## Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia

Il Centro di Preparazione Olimpica Tirrenia dispone di una foresteria con 58 stanze per un totale di 140 posti letto, di un ristorante da 200 coperti e di un bar. Il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia è, inoltre, sede di:

- Stage di aggiornamento per la Major League americana di baseball dall'estate 2006;
- Stage di aggiornamento dell'Unione Europea di Ginnastica;
- Raduni e collegiali con atleti ( Rugby-Tennis-Baseball-Ginnastica);
- Corsi di formazione per allenatori, dirigenti, giudici-arbitri, medici sportivi.

### CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- Impianto completo di atletica leggera;
- Campo da calcio in erba;
- 2 campi di rugby, di cui uno (per totali 11.000 mq circa) con innovativo manto ibrido formato da materiale sintetico e naturale, dotato di torretta di video-ripresa e di quattro torri faro per l'utilizzo anche notturno;
- Campo da baseball;
- Tensostruttura per allenamento baseball al coperto;
- Campo da softball;
- Palestra polivalente (basket) di m 40x20;
- Palestra attrezzata per la ginnastica (tensostruttura) di m 44x23;
- Impianto indoor (struttura lamellare) con 2 campi da tennis in superficie sintetica;
- 5 campi da tennis in terra rossa;
- 4 campi da tennis in superficie sintetica dove è prevista copertura stagionale (struttura pressostatica);
- Percorsi per il mezzo fondo all'interno dei 43 ettari di Parco;
- 3 sale muscolazione;
- ambulatori medici;
- sala fisioterapia;
- sala con sauna e bagno turco;
- 3 aule didattiche multimediali (capienze da 30 a 75 posti);
- Sala antidoping.

#### Sport olimpici

Atletica, Taekwondo, Scherma, Ginnastica, Sollevamento pesi, Karate, Boxe, Judo, Vela, Beach Volley, Tennis.

#### Sport non olimpici

Aerobica, Aikido, Ju-Jitsu, Kick-Boxing, Kung-Fu, Arrampicata sportiva



## L'attività antidoping

Lo Statuto del CONI, oltre a definire l'Ente quale autorità deputata alla disciplina, regolamentazione e gestione delle attività sportive in Italia, stabilisce che il Comitato Olimpico Nazionale previene e reprime l'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistico-sportive, anche in collaborazione con le autorità preposte alla vigilanza e al controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive (Art. 3).

La Giunta Nazionale del CONI, con delibera n. 361 del 15 settembre 2015, ha approvato le Norme Sportive Antidoping vs 2/2015 (di seguito

"NSA"), documento tecnico attuativo del Codice Mondiale Antidoping (World Anti-Doping Code) e dei relativi Standard Internazionali (International Standards). Contestualmente è stata istituita NADO Italia quale organizzazione nazionale antidoping che ha la responsabilità esclusiva in materia di adozione e applicazione delle norme e del programma nazionale antidoping con apposita area funzionalmente autonoma nell'organigramma, la quale è diretta da un Responsabile nominato con delibera della Giunta Nazionale su proposta del Presidente del CONI, sentiti l'Autorità Vigilante e il Ministro della Salute.

“È stata costituita nell'organigramma di Coni Servizi un'Area funzionalmente autonoma dedicata “NADO Italia”, la quale è diretta da un Responsabile nominato con delibera della Giunta Nazionale su proposta del Presidente del CONI, sentiti l'Autorità Vigilante e il Ministro della Salute.”

La NADO Italia è costituita dai seguenti organismi:

### CCA

#### Comitato Controlli

**Antidoping (CCA)**, che provvede alla predisposizione del Piano controlli antidoping (TDP), disponendo la loro effettuazione in competizione e fuori competizione.

Allo stesso Comitato risale l'elaborazione annuale dei criteri di inclusione degli atleti nel Gruppo registrato ai fini dei controlli (RTP) e dei connessi adempimenti relativi alla reperibilità degli atleti (c.d. whereabouts).

### TNA

#### Tribunale Nazionale

**Antidoping (TNA)**, articolato su due Sezioni, competente a giudicare le violazioni delle NSA.

### UPA

#### Ufficio Procura Antidoping

**(UPA)**, cui risalgono la gestione dei risultati e l'accertamento delle responsabilità dei soggetti, sui quali NADO Italia ha giurisdizione, che abbiano posto in essere un qualunque comportamento in violazione delle NSA.

### CEFT

#### Comitato per l'Esenzione ai

**Fini Terapeutici (CEFT)**, che decide sulle richieste di esenzione a fini terapeutici.

NADO//ITALIA  
antidoping

Il Responsabile è sovraordinato ai suddetti organismi nei confronti dei quali svolge funzioni di direzione, coordinamento e controllo. Sulla base del protocollo sottoscritto dal CONI e dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute è stata formalizzata la collaborazione fra NADO e NAS, che comprende, accanto alle attività di intelligence e investigative, la partecipazione alle sessioni di controllo di personale dell'Arma appositamente formato e accreditato da NADO Italia. Di particolare rilievo è stato lo svolgimento di due sessioni di corsi di formazione (per un totale di 32 ore di lezioni) per l'accredimento di personale del NAS (57 persone) quali Ispettori Investigativi Antidoping (IIA), così come previsti e regolamentati dalle NSA. Questi corsi sono stati gestiti completamente in house da NADO Italia, che ha espresso anche le necessarie docenze. Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di riforma del sistema di gestione delle informazioni sulla reperibilità degli atleti (whereabouts), razionalizzando

il Gruppo registrato ai fini dei controlli (RTP) nazionali per renderlo più funzionale. In quest'ottica, si è proceduto anche a perfezionare il sistema di comunicazione attivando una casella di posta elettronica certificata personale per ciascun atleta in RTP. Sempre in questo ambito, è stato conseguito il concreto utilizzo del sistema ADAMS, il quale dal 1° gennaio 2016 è l'unico sistema informatico utilizzato da NADO Italia per la gestione della reperibilità degli atleti. Nel dicembre 2015 è stata altresì approvata una versione aggiornata delle NSA e del Disciplinare di funzionamento degli organismi antidoping (oggi "Disciplinare dell'organizzazione e del funzionamento di NADO Italia"). Al riguardo, la WADA con propria nota ufficiale ha dichiarato la conformità delle NSA modificate al Codice WADA 2015, senza alcuna prescrizione, raccomandazione o riserva. Di seguito sono dettagliate le attività svolte nell'anno 2015 dai singoli organismi:

Organismo	Attività 2015
<b>CCA</b>	Il CCA ha improntato la sua attività, anche per l'anno 2015, all'incremento della qualità del sistema dei controlli, continuando a mantenere elevati indici quantitativi. Complessivamente sono stati disposti n. 6.019 controlli, così distribuiti: n. 3.053 relativi a TDP CONI (di cui 1.610 fuori competizione); n. 2.966 controlli in TDP aggiuntivi in competizione (di cui n. 2.400 su FIGC).
<b>CEFT</b>	Il CEFT ha trattato complessivamente n. 599 pratiche.
<b>UPA</b>	L'UPA ha verbalizzato n. 523 Inadempienze nei confronti degli atleti che si sono resi responsabili di inosservanze relative alle informazioni sulla propria reperibilità, così ripartite: n. 449 inadempienze per "Mancata Comunicazione" e n. 74 inadempienze per "Mancato Controllo". In dieci casi sono state contestate tre inadempienze commesse nell'arco dei 12 mesi che hanno configurato la violazione dell'art. 2.4. delle NSA. Nell'ambito della gestione dei risultati sono stati effettuati n. 153 abbinamenti codice/nome di cui n. 37 per esiti avversi e n. 116 per esiti atipici. Dei 37 casi di esito avverso n. 3 sono stati chiusi per presenza di certificato di esenzione ai fini terapeutici o assunzione per via consentita.
<b>TNA I sezione</b>	Il TNA prima sezione, dall'1.1.2015 al 31.12.2015 ha incardinato n. 250 procedimenti disciplinari, di cui n. 125 definiti.
<b>TNA II sezione</b>	Il TNA seconda sezione, dall'1.1.2015 al 31.12.2015 ha incardinato n. 47 procedimenti disciplinari, di cui n. 44 definiti.

# La giustizia sportiva

La riforma della giustizia sportiva, deliberata dal Consiglio Nazionale il 15 luglio 2014, mira a garantire e a preservare – attraverso l'istituzione di due organi (Procura Generale dello Sport e Collegio di Garanzia dello Sport) – l'autonomia delle Federazioni e delle Discipline Sportive Associate nell'amministrazione della giustizia, a responsabilizzare gli organi della giustizia federale, ribadendo e affermando il potere di vigilanza e di coordinamento attribuito ex lege al CONI nei confronti delle stesse Federazioni e delle Discipline Sportive Associate e a garantire il rispetto del principio di legalità nell'ordinamento sportivo. Il nuovo sistema di giustizia sportiva è stato dunque ideato per essere meno invasivo rispetto al precedente e assicurare contestualmente un migliore funzionamento della giustizia sportiva federale. A partire dalla stagione agonistica 2014-2015 le Federazioni sportive hanno adeguato i propri Statuti e regolamenti al Codice di Giustizia Sportiva varato nel 2014. Nel corso del 2015, dopo il primo anno di attuazione del nuovo sistema, sulla base delle esperienze acquisite e del costruttivo confronto con i rappresentanti delle Federazioni, con delibera del 9 novembre 2015, il Consiglio Nazionale del CONI ha effettuato un intervento integrativo al Codice della Giustizia

Sportiva. Si è reso opportuno introdurre alcuni chiarimenti nella formulazione di singole norme, che nella prassi avevano creato incertezza interpretativa, nonché colmare eventuali lacune o punti deboli del testo originario, soprattutto al fine di rendere più scorrevole il funzionamento del processo sportivo a livello federale e in sede di Collegio di Garanzia, al fine di migliorare le attività d'indagine con il supporto della Procura Generale dello Sport. Ciò è avvenuto lasciando invariato l'impianto normativo su cui si fonda il Codice e l'equilibrio complessivo della riforma dell'anno precedente. Il sistema della Giustizia sportiva operante presso il CONI rimane, pertanto, costituito dal Collegio di Garanzia dello Sport e dalla Procura Generale dello Sport. Considerata l'attività di fattiva collaborazione intercorsa tra la Procura Generale dello sport e le singole procure federali, e tenuto conto della sensibile riduzione del contenzioso dinanzi al terzo grado di giustizia del CONI (cui sostanzialmente vengono sottoposti i casi più importanti per l'ordinamento sportivo nazionale e relativamente ai quali l'organo è chiamato a esercitare la propria funzione nomofilattica), all'esito del primo anno e mezzo di applicazione si può affermare che il disegno perseguito dal legislatore sportivo per il momento possa considerarsi raggiunto.

**“A partire dalla stagione agonistica 2014-2015 le Federazioni sportive hanno adeguato i propri Statuti e regolamenti al Codice di Giustizia Sportiva varato nel 2014.”**

## CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Per un maggiore dettaglio del Codice di Giustizia Sportiva si rimanda al testo completo al seguente link:



## Procura Generale dello Sport

Il Codice della Giustizia Sportiva del CONI è entrato in vigore con l'attivazione della Procura Generale dello Sport (PGS), il 29 agosto 2014. Rispetto alle iniziali attribuzioni e competenze conferite alla PGS dall'art. 12 ter dello Statuto CONI, significativi adattamenti all'attività della PGS sono stati apportati dal richiamato Codice della Giustizia Sportiva, mantenendo comunque, la PGS medesima, il compito istituzionale di vigilanza esterna rispetto ai procedimenti disciplinari gestiti dalle singole Procure Federali e, più in generale, in ambito federale.

In esecuzione delle proprie competenze e attribuzioni, a decorrere dalla relativa attivazione e fino a tutto il mese di dicembre 2015, la PGS ha complessivamente trattato 3.242 fascicoli relativi a procedimenti disciplinari instaurati dalla singole Procure Federali. In tale contesto, la PGS – nell'esercizio delle cennate attribuzioni e competenze:

- ha valutato richieste di proroghe di

termini delle indagini avanzate dalle singole Procure Federali, decidendo se accoglierle o meno;

- ha esaminato provvedimenti di archiviazione adottati dalle singole Procure Federali, valutando di volta in volta se manifestare o meno la propria condivisione;
- ha esaminato, esprimendo il proprio parere di congruità al riguardo, fattispecie di applicazione di sanzioni disciplinari su richiesta delle parti;
- in due casi ha fatto ricorso all'istituto dell'avocazione di procedimenti disciplinari;
- ha disposto 12 applicazioni di Procuratori Nazionali presso singole Procure Federali, su richiesta di quest'ultime in ragione della particolare complessità delle indagini;
- ha partecipato a n. 30 procedimenti innanzi al Collegio di Garanzia dello Sport.

Diversi, inoltre, sono stati gli interventi posti in essere dalla PGS a correzione di procedure gestite da singole Procure Federali e volti, in altri casi, ad assicurare la tempestività e conclusione di indagini disciplinari in corso svolte da singole Procure Federali; il volume complessivo di tali iniziative è stato pari a 176 atti.

È possibile rilevare come, a seguito dell'istituzione della Procura Generale dello Sport, si sia raggiunta una maggiore efficacia dell'azione disciplinare attraverso un percorso condiviso in collaborazione e cooperazione con le singole Procure Federali.

Tra gli obiettivi raggiunti, appare opportuno evidenziare quello di aver incentivato un cambio di cultura procedimentale, rendendo più incisiva e tempestiva la fase delle indagini preliminari e garantendo costantemente il diritto di difesa e il rispetto dei principi del c.d. "giusto processo", in conformità con le previsioni in tal senso contenute nel Codice della Giustizia Sportiva.

### IL RUOLO DELLA PROCURA GENERALE DELLO SPORT

La Procura Generale dello Sport – costituita dal Procuratore Generale dello sport e dai procuratori nazionali dello sport – è stata istituita allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, con il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. Essa ha, in particolare, il compito di cooperare con le Procure federali al fine di assicurare la completezza e tempestività delle rispettive indagini, nonché di adottare linee guida per prevenire impedimenti o difficoltà nell'attività di indagine. In tale prospettiva è previsto un flusso di informazioni dalle Procure federali alla Procura Generale del CONI. È, altresì, previsto che nei casi di avvenuto superamento dei termini per le indagini, oppure di richiesta di proroga degli stessi, la Procura Generale dello sport possa avocare, con provvedimento motivato, l'attività inquirente non ancora conclusa. Il potere di avocazione può essere esercitato anche nei casi in cui emerga un'omissione di attività di indagine tale da pregiudicare l'azione disciplinare e nei casi in cui l'intenzione di procedere all'archiviazione sia ritenuta irragionevole.



## Collegio di Garanzia dello Sport

Il Collegio di Garanzia, in questo primo anno e mezzo di funzionamento, sta dimostrando di conseguire gli obiettivi di rapidità, efficienza e indirizzo nomofilattico che la riforma aveva indicato.

Nel corso del 2015 il Collegio di Garanzia ha definito oltre cento ricorsi. Risulta evidente come numerosi procedimenti esaminati dal Collegio in quest'ultimo anno abbiano avuto ad oggetto questioni complesse e delicate, suscettibili, per i motivi di rilevanza e di principio ad esse connessi, di produrre effetti importanti anche sul piano dell'ordinamento sportivo (si pensi, ad esempio, al regime impugnatorio di un'assemblea di Lega, all'iscrizione ai campionati, alla cancellazione di una società sportiva dilettantistica nell'ambito del registro CONI, all'assetto del campionato di Lega Pro a 54 ovvero a 60 squadre, all'ammissibilità del ricorso della Procura Generale del CONI in caso di decisione di secondo grado federale di assoluzione, alla vicenda del calcio scommesse –

cosiddetto filone "dirty soccer").

In questa fase particolare, nell'ambito della quale il Collegio ha mosso i primi passi, si è ritenuto necessario coinvolgere maggiormente le Sezioni Unite, in virtù della loro funzione nomofilattica.

Un ruolo di primaria importanza è stato, altresì, svolto dalla sezione consultiva del Collegio, che ha reso pareri di notevole interesse e rilevanza su questioni interpretative sollevate dal CONI, ma anche dalle Federazioni, per il tramite del CONI.

### IL RUOLO DEL COLLEGIO DI GARANZIA DELLO SPORT

In base al vigente contesto normativo di riferimento, il Collegio di Garanzia dello Sport ha cognizione su tutte le decisioni non altrimenti impugnabili nell'ambito dell'ordinamento sportivo emesse dagli organi di giustizia federale esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti. Esso, pertanto, viene a svolgere funzioni assimilabili a quelle che, nell'ordinamento dello Stato, sono proprie della Corte di Cassazione. Diviso in sezioni investite di competenza diversificata per materia, il Collegio – composto dal presidente e dai componenti – svolge anche funzioni consultive per il CONI e, su richiesta presentata per il tramite del CONI, per le singole Federazioni sportive.

# L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (IMSS) è la struttura del Comitato Olimpico Nazionale Italiano che ha il compito istituzionale di tutelare lo stato di salute degli atleti di elite e di fornire alle Federazioni Sportive Nazionali gli strumenti per il miglioramento delle prestazioni sportive nonché di

promuovere cultura sportiva volta al benessere dell'individuo, attraverso ricerche nel campo dell'esercizio fisico e dello sport.

L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport si suddivide in Unità Operative (U.O.) e si compone di due dipartimenti principali:

Istituto  
di Medicina  
e Scienza  
dello Sport

## Medicina dello Sport

Assicura la prevenzione e la diagnosi delle patologie medico-sportive e internistiche legate alla pratica sportiva.

## Scienza dello Sport

Collabora con i Quadri Tecnici Federali delle FSN e del CIP (allenatori, medici e preparatori atletici) e ne integra l'attività, fornendo informazioni relative ai fattori limitanti la prestazione (sia dell'atleta che del mezzo di gara) e alle caratteristiche prestantive (funzionali, tecniche e psicologiche) degli atleti.

L'Istituto di Medicina dello Sport è deputata alla valutazione clinica degli atleti di livello nazionale e olimpico, inviati all'Istituto dal Servizio di Preparazione Olimpica e dalle Federazioni Sportive Nazionali. Inoltre, l'Istituto svolge un'opera di consulenza specialistica nel mondo dello sport agonistico.

Dalla sua nascita l'Istituto ha esaminato oltre 50.000 atleti e la sua specificità della casistica raccolta ha consentito di pubblicare numerosi studi di natura clinico-epidemiologica unici nel loro genere. Grazie a questa esperienza maturata in oltre 5 decenni l'IMSS rappresenta un polo culturale unico nell'ambito di tutta la medicina dello sport, ma soprattutto in ambito cardiologico, metabolico-nutrizionale, ortopedico, riabilitativo, ecc.

Nel Piano Sanitario Nazionale l'attività fisica riveste un ruolo importante come mezzo di promozione umana e sociale e nel mantenimento di un buono stato di salute. Lo sport deve essere considerato in ambito sanitario non solo come cura di patologie manifeste ad elevata incidenza, come per esempio quelle cardiovascolari, dismetaboliche, osteoartrosiche, ma anche come mezzo di prevenzione negli individui di qualsiasi età e con disabilità fisica e psichica.

L'Istituto, nell'ambito delle proprie competenze, a pieno titolo può contribuire a questo progetto di tutela sanitaria garantendo attraverso i suoi servizi tutte le consulenze specialistiche utili allo sportivo che pratica sia l'agonismo che il non agonismo.

Le attività del Dipartimento si articolano nei seguenti filoni di ricerca e supporto tecnico-scientifico per le FSN:

- valutazione funzionale degli atleti di interesse nazionale e olimpico in accordo con i settori tecnici delle rispettive FSN;
- valutazione degli aspetti biomeccanici del gesto sportivo, della Match Analysis e delle strategie di gara in accordo con i settori tecnici delle rispettive FSN;
- valutazione ed ottimizzazione dell'attrezzo e/o veicolo sportivo e/o di sue parti in collaborazione con Ferrari nell'ambito del Progetto CONI-Ferrari;
- valutazione degli aspetti clinico-posturali degli atleti di interesse nazionale e olimpico secondo le indicazioni dei settori medici delle rispettive FSN;
- attività didattica in sinergia con la Scuola Centrale dello Sport, con i Settori Formazione delle singole FSN e nell'ambito delle convenzioni in essere con Istituti Universitari.

Nel corso del 2015 l'attività del Dipartimento si è svolta a favore di 25 Federazioni Sportive Nazionali attraverso la realizzazione di progetti di ricerca ad hoc nonché attività di valutazione degli atleti di interesse nazionale e olimpico. L'attività si è sviluppata presso il CPO dell'Acqua Acetosa (sede del Dipartimento) e presso il CPO di Formia dove si sono svolti molteplici test nell'ambito delle discipline dell'atletica leggera, scherma, bob, tuffi, ecc. Nel 2015, con lo svolgimento dei Giochi Europei di Baku, il Dipartimento è stato coinvolto nell'assistenza medica e logistica. Inoltre, anche nel 2015 è continuata la collaborazione con la Scuola dello Sport e con le diverse Università convenzionate, relativa a docenze nelle materie biomediche.

### I servizi che l'Istituto di Medicina offre sono:

**Ambulatorio di medicina dello sport**

**Ambulatorio di cardiologia clinica e strumentale**

**Ambulatorio di neuro-psichiatria**

**Ambulatorio di scienza dell'alimentazione**

**Ambulatorio di oculistica**

**Ambulatorio di otorinolaringoiatria**

**Ambulatorio di radiologia e diagnostica per immagini**

**Laboratorio di analisi cliniche**

**Ambulatorio di fisiokinesiterapia**

### PRINCIPALI INIZIATIVE DI RICERCA, FORMAZIONE O A CARATTERE SOCIALE REALIZZATE DALL'ISTITUTO DI MEDICINA NEL CORSO DEL 2015 E I PRIMI SEI MESI DEL 2016

- Corso di formazione riservato ai tecnici dei settori giovanili "Nutrizione nel periodo di crescita e nei giovani" (svolto il 19-22/10/2015).
- Corso di aggiornamento dei formatori delle scuole regionali dello sport area tecnica "La corretta alimentazione nello sport" (svolto a Formia 27-28/11/2015).
- Convegno Sanit 12<sup>a</sup> edizione, Disturbi del comportamento alimentare "Alcool, droga: come prevenirli e come affrontarli" (svolto 20-22/11/2015).
- Dal febbraio 2016 è entrata in funzione la risonanza magnetica nucleare (RMN) – acquisita dal CONI nel 2015, beneficiando di un contributo finanziario assegnato dalla Fondazione Roma. L'Istituto di Medicina dello Sport mette a disposizione sia il personale sanitario sia la sede logistica dove allocare la RMN.

Inoltre, si è assistito a una riorganizzazione strutturale dell'Istituto volta al miglioramento del servizio verso atleti e privati, attraverso le seguenti attività:

- il dipartimento di ortopedia, traumatologia dello Sport è stato riorganizzato con l'introduzione di nuovi specialisti di eccellenza provenienti da strutture universitarie italiane. La palestra di riabilitazione è stata strutturata, ampliata e dotata di apparecchiature Tecnogym di ultima generazione e di strumenti elettromedicali all'avanguardia;
- sono stati stipulati accordi con prestigiose strutture sanitarie nazionali (Campus Biomedico, Policlinico A. Gemelli Università Cattolica del S. Cuore);
- convenzioni con varie società sportive e con enti pubblici (Arma dei carabinieri, Finanza, ecc.);
- inserimento di figure mediche specialistiche d'eccellenza a livello nazionale ed internazionale;
- accordi con le più importanti assicurazioni e fondi italiani.

## Progetti più importanti del Dipartimento di Scienza dello Sport – 2015

### Progetto CONI-Ferrari

FSN	Disciplina	Progetto	
	Alpino	Galleria del Vento: studi tessuti Kappa e posizioni	
	Bob	Assistenza nella gestione del Bob CONI-Ferrari	
		Ripristino primi 2 Bob Ferrari danneggiati	
		Ottimizzazione portapattini	
FISI	Skeleton	Galleria del Vento: studi posizioni e caschi	
		Sviluppo software per Performance Analysis tempi gara	
	Slittino	Galleria del Vento: ottimizzazione nuovo Doppio	
		Sviluppo software per Performance Analysis tempi gara	
FISG	Snowboard	Messa a punto di un cancello di partenza strumentato	
		Galleria del Vento: studi tessuti pantaloni e posizioni	
		Short Track	Macchina per affilare lame: modifiche e implementazioni
		Rettifica dei piani dei pattini e rifinitura lame	
FIV	Cat. Nacra 17	Imbarcatura lame: progetto e realizzazione di nuovi profili	
		Rigidità lame: ulteriori ottimizzazioni con carbon cladding	
		Sviluppo "L" attacco lame ad altezze diverse	
		Tutte le Classi Olimpiche	Messa a punto di un software per l'integrazione e la visualizzazione delle prestazioni di navigazione delle barche, di intensità e direzione di vento e corrente
UITS	Carabina	Morsa per carabina con caratteristiche simili a sparo dell'Atleta	
FICK		Realizzazione di 4 pagaie strumentate a completamento del sistema canoa - Ferrari	

### PROGETTO EDUCAMP

Il Dipartimento di Scienza dello Sport, in collaborazione con l'ufficio Territorio e Promozione e ConiNet, ha realizzato un progetto di ricerca finalizzato alla valutazione dello stile di vita, abitudini sportive e di alcune caratteristiche motorie dei soggetti partecipanti agli Educamp.

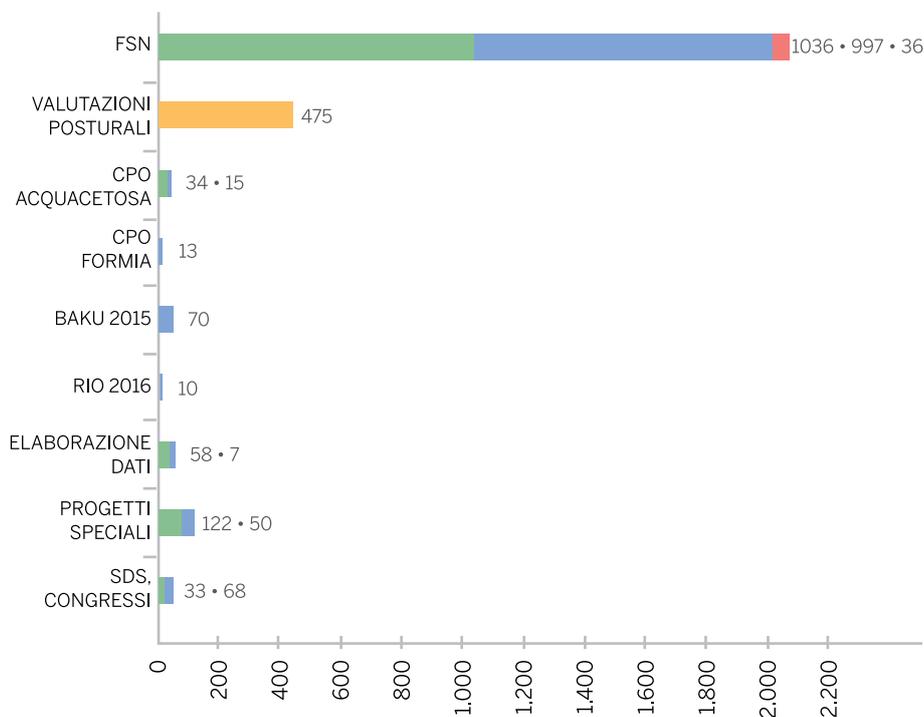
A tal fine sono stati ideati, messi a punto e validati un questionario e un test di facile applicazione ed esecuzione somministrati ai ragazzi durante il Camp.

Il test, in particolare, ha previsto 4 stazioni e 4 andature e valuta capacità e abilità diverse in funzione dell'esercizio eseguito. Il risultato della prova deriva dalla "velocità" e dalla "precisione" (abilità) nell'eseguire stazioni del circuito. Il circuito è multilaterale e multidisciplinare e consente di fornire una valutazione di tipo globale dello stato motorio ("efficienza motoria"). È stata predisposta, inoltre, una piattaforma informatica per la raccolta online dei dati rilevati in modo da consentire una rapida elaborazione statistica degli stessi. Sono stati raccolti 5.200 test attualmente in corso di elaborazione.

## CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO DI MEDICINA E SCIENZA DELLO SPORT DEL CONI E IL GRUPPO SPORTIVO FORESTALE PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTIMIZZAZIONE DI STRATEGIE DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA SALUTE DEGLI ATLETI

L'Istituto di Scienza e Medicina dello Sport e il Gruppo Sportivo Forestale collaborano, nell'ambito delle rispettive specificità e competenze, per realizzare un follow up, standardizzato e personalizzato, degli atleti del Gruppo Sportivo Forestale, condividendo, integrando e rielaborando i dati raccolti a più livelli. Lo scopo del programma è riuscire a determinare e isolare i fattori che concorrono in modo sistematico al verificarsi di particolari "eventi negativi" (quali infortuni, cali di rendimento, ecc.) negli atleti e, quindi, poter intervenire alla luce di previsioni affidabili e controllabili. Sono stati valutati e inseriti nel programma di controllo di circa 40 atleti praticanti diverse discipline sportive (sci alpino, sci nordico, atletica leggera).

### Impegno lavorativo dell'Istituto di Scienza dello Sport - 2015



IL GRAFICO RIASSUME I DATI RELATIVI AL NUMERO DI GIORNATE LAVORATIVE E IL NUMERO DI TRATTAMENTI DI RIEQUILIBRIO POSTURALE REALIZZATI A FAVORE DELLE FSN.

INOLTRE, PER LE DIFFERENTI AREE DI INTERVENTO, SONO RAPPRESENTATE CON DIVERSI COLORI LE ATTIVITÀ DEI 4 SETTORI DEL DIPARTIMENTO: FISILOGIA (VERDE), BIOMECCANICA (BLU), TECNOLOGIA- FERRARI (ROSSO), POSTURA (ARANCIONE).

■ FISILOGIA  
■ BIOMECCANICA  
■ PROGETTO CONI-FERRARI  
■ POSTURA

VALORI ESPRESSI IN GIORNATE/UOMO LAVORATE

La valutazione quantitativa e statistica dell'attività del Dipartimento risulta fondamentale per orientare in modo ottimale le risorse a disposizione, sia umane che tecnologiche, e per

programmare l'attività al fine di fornire il massimo supporto allo Sport Olimpico Nazionale senza dimenticare le finalità di ricerca autonoma e formazione proprie del Dipartimento.

## La Scuola dello Sport

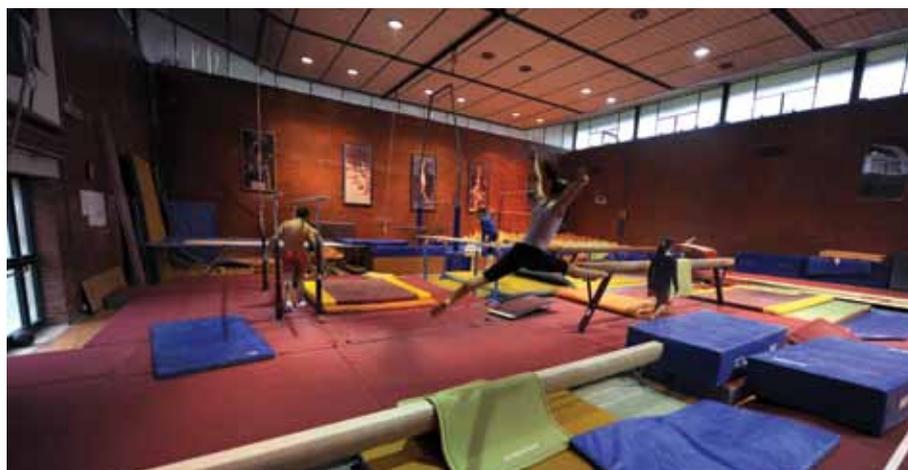
**“ Nel 2015 la Scuola dello Sport ha presentato un piano formativo più ricco del 40% rispetto a quello del 2014. Sono state erogate 3.200 ore di formazione con 5.773 partecipanti. ”**

La Scuola dello Sport (di seguito anche SdS) rappresenta la struttura volta alla formazione in ambito sportivo istituzionale del CONI. Fondata da Giulio Onesti nel 1966 per lo sviluppo dello Sport italiano, è oggi il punto di riferimento delle Direzioni tecniche e dei Centri studi delle Federazioni Sportive Nazionali.

L'offerta principale della SdS consiste nell'erogazione di corsi di formazione in cui vengono messe a disposizione degli operatori sportivi l'esperienza e i risultati delle ricerche in ambito medico, tecnico sportivo, ingegneristico e gestionale. Le principali aree di formazione sono quella tecnica e

quella del management destinata, prevalentemente, a manager aziendali e dipendenti CONI/FSN.

L'offerta formativa del 2015 è stata innovativa e differenziata attraverso l'interdisciplinarietà, l'utilizzo di metodologie in aula ed esperienze al di fuori, è stato possibile acquisire strumenti pratici e strategici per comprendere e interpretare al meglio il mercato globale. Per un know-how unico in un ambiente dinamico e all'avanguardia, accanto alle lezioni tradizionali hanno avuto spazio e un ruolo significativo dibattiti e case analysis, sviluppo di project work individuali e di gruppo.



### Area tecnica

L'offerta formativa 2015 ha visto la realizzazione di iniziative didattiche rivolte ai tecnici coinvolti in attività di alto livello. Oltre al Corso Nazionale CONI per Tecnici di IV Livello Europeo – giunto ormai alla 15<sup>a</sup> edizione – sono stati previsti corsi e seminari tecnici per le attività di alta prestazione, alcuni specifici dedicati ad approfondimenti per i settori tecnici. Sono stati organizzati seminari su: la resistenza, la periodizzazione e i

sistemi di recupero, l'allenamento della forza, allenare e motivare la squadra, nutrizione in concomitanza con Expo 2015, pianificazione e gestione dei sistemi complessi, il contributo delle neuroscienze per l'allenamento e la prestazione, il processo di comunicazione nello sport. È stato, inoltre, proposto con successo il corso sulla metodologia dell'allenamento per la preparazione fisica di base.

## LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Al fine di garantire in modo sistematico il completo e attento soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutte le parti interessate e nel rispetto della missione, i processi della Scuola Centrale dello Sport sono stati certificati conformi alla norma internazionale ISO 9001:2008 da una terza parte indipendente accreditata da "Accredia" (Ente Italiano di Accreditamento). Attraverso gli audit periodici condotti dall'Organismo di Certificazione, viene assicurata l'efficacia dei processi della Scuola Centrale dello Sport e il loro miglioramento continuo nel tempo. Inoltre, attraverso la definizione e l'attuazione del Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ) – al quale oltre 60 entità tra FSN, DSA, EPS, AB e Amministrazioni costituenti lo Sport in uniforme hanno aderito – il sistema nazionale di riferimento è stato reso coerente con il Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente (EQF), con l'obiettivo di contribuire, in ambito comunitario, alla promozione della mobilità transnazionale e al conseguimento di esperienze di lifelong learning.

## Area management

Il 2015 ha visto proseguire con successo il corso di alta specializzazione "Management Olimpico", rivolto al mercato e già avviato nel 2014. Il corso sviluppa programmi di grande attualità, recependo le variazioni del mercato e del sistema, degli atteggiamenti sociali e dei bisogni da soddisfare, qualificandosi come incisivo centro di osservazione del settore.

Inoltre, è proseguita con notevole successo la realizzazione dei corsi di management:

- la nona edizione del corso di Management Sportivo, organizzato in collaborazione con LUISS Business School, che ha l'obiettivo di formare manager dello sport in grado di gestire le organizzazioni sportive;
- il corso di Team Manager delle Squadre di calcio, calcio a cinque e calcio femminile, organizzato in collaborazione con la FIGC.

Nella formazione per l'impiantistica sportiva, nel 2015, la Scuola dello Sport ha proposto con successo l'analisi di tematiche sempre più attuali quali: la sicurezza, il project financing e la gestione in efficienza degli impianti sportivi. L'offerta di corsi di management è stata ampliata nel 2015 anche con

l'inserimento del corso plurimodulare "Comunicare lo Sport", articolato in due moduli didattici, indirizzato sia alle esigenze formative di coloro che svolgono le "professioni della comunicazione" in ambito sportivo, sia ai dirigenti, iscritti, tesserati o semplici appassionati del mondo sportivo. Sono stati introdotti, inoltre, seminari di marketing sul valore del brand e sulla costruzione del messaggio pubblicitario, sulla tutela sanitaria delle attività sportive, sulla giustizia sportiva, sull'organizzazione, la progettazione e la gestione di eventi di successo, sportivi e non, sul turismo sportivo, sul bilancio di sostenibilità. Si sono realizzati seminari che si propongono come momento di approfondimento e riflessione per tutti coloro che operano nel settore del diritto sportivo e commerciale, come i seminari sui profili contabili e tributari delle associazioni e società sportive dilettantistiche, sugli aspetti controversi della disciplina giuridico-amministrativa, sulla gestione delle attività sportive negli enti locali, sull'immagine e il brand nello sport con particolare riferimento ai soggetti, contratti e aspetti giuridici e fiscali.

## Filone Sport e Società

In aggiunta all'offerta formativa nell'area tecnica e manageriale, nel 2015 è stato aperto un altro filone denominato "Sport e Società". La Scuola dello Sport in collaborazione con l'Accademia Olimpica e l'Accademia dei Maestri ha proposto iniziative culturali per trattare

in modo innovativo anche il tema della dual career. Sempre in questa sezione hanno trovato spazio iniziative a respiro europeo come la celebrazione del 50° anniversario della Società internazionale di psicologia dello sport.

## Attività "on demand"

Vede la collaborazione della Scuola dello Sport con le diverse organizzazioni sportive al fine della progettazione, organizzazione ed erogazione di formazione specifica richiesta dalle stesse. Nel 2015 si sono realizzati 49 corsi nonché, per la Federazione Italiana Pallacanestro, sono stati erogati 89 interventi di docenza sul territorio

nazionale per diverse figure dei quadri tecnici federali.

Nell'ambito della collaborazione avviata nel 2014 con l'Università del Foro Italico, prosegue l'accordo per l'ammissione di 30 tecnici diplomati al IV livello europeo al corso di laurea triennale in scienze motorie con inizio a ottobre 2015.



### OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELLO SPORT

Per un approfondimento sull'offerta formativa della Scuola dello Sport si rimanda al piano formativo, ricco di progetti creati ad hoc. <http://www.scuoladello sport.coni.it/images/Catalogo-2016-sito.pdf>



## ALTRE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELLO SPORT

### Attività internazionale

L'attività internazionale ha previsto la partecipazione della Scuola dello Sport a progetti internazionali per allineare le iniziative della Scuola a quelle più evolute del movimento internazionale:

- riunioni progetto europeo sulla Dual Career a Parigi GEES - Gold in Education and Elite Sport (Parigi e Amsterdam);
- 50° anniversario ISSP "International Society for Sport Psychology", Roma;
- conferenza finale progetto europeo PSS - Prosafe for Athletes, Roma;
- riunione EASM (European Association Sport Management), Dublino;
- assemblea EOSE (European Observatory on Sport Management) a Cipro;
- conferenza mondiale SPLISS, Melbourne, Australia;
- assemblea biennale ICCE, Vierumaki, Finlandia;
- Riunione ENSSHE - conferenza sulla Dual Career, Roma.

Si è realizzata, inoltre, la programmazione e la relativa esecuzione del secondo corso di Sport Management in collaborazione con il Comitato Internazionale per i Giochi del Mediterraneo (CIJM) al quale hanno preso parte i rappresentanti provenienti da 9 Paesi dell'area del Mediterraneo.

### Produzione editoriale

La produzione editoriale ha riguardato la realizzazione del secondo volume denominato "Immagini di sport nell'arte pittorica" (il primo stampato nel 2014), comprendente 800 immagini, dalle origini al

contemporaneo con didascalie in italiano e inglese.

Sono stati venduti 3.551 volumi (vendita diretta + distribuzione per attività formativa SdS).

La Scuola dello Sport in occasione dei suoi 50 anni ha siglato una collaborazione di prestigio con De Agostini Scuola S.p.A., uno dei più importanti operatori nell'editoria scolastica, che prevede la pubblicazione di tre nuovi volumi a marchio congiunto De Agostini Scuola – CONI Scuola dello Sport, rivolti agli studenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e la proposta di corsi di formazione e seminari di aggiornamento per gli insegnanti, tenuti da esperti del CONI e organizzati da De Agostini Scuola.

### Biblioteca sportiva nazionale

La Biblioteca Sportiva Nazionale ha svolto le seguenti attività: gestione e acquisizione libri, periodici e giornali, da doni o acquistati, la predisposizione di materiale per informazioni bibliografiche e implementazione sito, acquisizione materiale e avvio contatti per l'accordo/ convenzione con la SIAE per il servizio di reprografia che consentirebbe una migliore gestione del servizio pubblico, l'apertura al pubblico nei giorni stabiliti con relativo servizio di accoglienza e ricerche bibliografiche.

### Rivista SDS

Per la rivista SDS, l'attività svolta è stata quella concernente la raccolta, la revisione, la redazione, la traduzione di articoli e testi, la preparazione per la stampa dei materiali per la pubblicazione. Inoltre, nel 2015 sono stati utilizzati a scopo di pubblicazione anche gli abstract degli interventi formativi dei seminari tecnici.

“**La Scuola dello Sport è il punto di riferimento delle Direzioni tecniche e dei Centri studi delle Federazioni sportive nazionali. Il 2015 è un anno pre-olimpico, che vede impegnato il mondo federale nel raggiungimento delle qualificazioni olimpiche per la partecipazione ai Giochi della XXXI Olimpiade di Rio 2016, oltre ad eventi continentali giovanili e non, come i primi Giochi Europei e la prima edizione dei Giochi del Mediterraneo da spiaggia. Mettere a sistema queste conoscenze garantisce allo sport italiano la possibilità di studiare il contesto internazionale, i competitor e di giocare d'anticipo per raggiungere l'eccellenza nei risultati sportivi.**”

## LE SCUOLE REGIONALI

Alla Scuola Nazionale dello Sport fanno riferimento le Scuole Regionali dello Sport che si occupano della formazione sul territorio; sono presiedute dal Presidente del rispettivo Comitato Regionale, il quale si avvale anche di un vice Presidente. Il Consiglio è composto, oltre che dal Presidente e dal vice Presidente, anche da 5 rappresentanti appartenenti a ciascuna categoria delle componenti elettive del Consiglio Regionale del Comitato nominati e scelti dallo stesso Presidente.

La Giunta Nazionale stabilisce le norme di funzionamento delle Scuole Regionali e ne fissa le linee scientifiche, didattiche e metodologiche. Per la programmazione delle attività, le Scuole Regionali si coordinano con la Scuola dello Sport.

I principali destinatari delle attività delle Scuole Regionali sono le Associazioni e Società Sportive presenti sul territorio attraverso le strutture regionali e provinciali delle FSN, DSA, EPS e AB ma anche tutti coloro che intendano avvalersi delle attività delle Scuole, rispettandone le regole stabilite.

Le attività delle Scuole Regionali comprendono la formazione, destinata a tutte le figure di operatori sportivi, la ricerca applicata, la documentazione, l'organizzazione di seminari e convegni e ogni altro evento culturale legato al mondo dello sport.

In linea con l'attività della Scuola, che ha la diretta responsabilità di indirizzo e coordinamento scientifico delle Scuole Regionali dello Sport, chiamate a implementare la loro attività di formazione a favore delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate, ha avuto luogo presso il Centro di Preparazione Olimpica di Formia, un incontro di aggiornamento dei docenti delle Scuole Regionali dell'Area Tecnica il 27 e 28 novembre 2015 cui hanno partecipato circa 130 persone tra Formatori, Direttori Scientifici e Presidenti delle Scuole Regionali oltre a Dirigenti di Coni Servizi S.p.A.

## La consulenza sugli impianti sportivi

Coni Servizi si rivolge attualmente al mercato nazionale, caratterizzato per lo più da impianti sportivi di proprietà comunale e oggetto di pianificazione territoriale di competenza regionale. Lo stato di conservazione delle strutture, gli alti costi di gestione e manutenzione, la mancanza di competenze specifiche per questo settore, costituiscono gli input per l'offerta di servizi ad hoc a supporto dei diversi operatori. In particolare, la proposta rivolta agli Enti Locali, è volta sia a favorire l'ottimizzazione degli investimenti sia a

fornire supporto per la pianificazione della gestione tecnica degli impianti sportivi.

L'offerta di servizi di Consulenza Impiantistica riguarda in particolare:

- la valutazione dello stato effettivo e delle correnti funzioni d'uso dell'impiantistica sportiva pubblica, al fine di individuare eventuali interventi necessari al ripristino delle funzionalità degli stessi;
- l'identificazione del modello di business dell'impianto sportivo attraverso un'attenta analisi della domanda e dell'offerta relative ad un

determinato territorio, coerentemente con le risorse a disposizione;

- il supporto strategico, tecnico e operativo alle varie fasi di progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto sportivo.

Nel 2015 i principali clienti dei servizi di consulenza e di ingegneria sono stati:

- Milanosport (partecipata al 100% dal Comune di Milano) che gestisce una pluralità di impianti sportivi comunali (in prevalenza impianti natatori);
- la società CityLife per l'elaborazione del progetto di riqualificazione del Velodromo Maspes Vigorelli di

proprietà del Comune di Milano;

- la società Quarzo 1990 per la progettazione di un nuovo complesso sportivo in Sesto San Giovanni;
- il CONI per servizi a beneficio di impianti sportivi di Gruppi Sportivi Militari, quali il centro militare di equitazione (GS Esercito) in Montelibretti e il centro sportivo delle Fiamme Gialle in Sabaudia;
- 22 tra Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate per servizi legati all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e per servizi legati al D.Lgs. 196/2003 Testo Unico sulla Privacy.

## SPORT IN SINERGIA

Il progetto "Sport in Sinergia" nasce dalla firma di Protocolli d'intesa tra CONI e Coni Servizi e ANCI e tra ICS e ANCI. Il progetto è stato istituito con lo scopo di illustrare soluzioni mirate a favorire lo sviluppo dell'impiantistica sportiva sul territorio, tra cui diverse e vantaggiose opportunità di finanziamento. L'obiettivo principale di Coni Servizi è quello di promuovere sul territorio i servizi di Consulenza Tecnica nella progettazione di impianti sportivi. L'iniziativa ha visto l'organizzazione, per il 2015, di 6 Conferenze con un'ampia partecipazione da parte di Comuni, società sportive e associazioni sportive presso le città di Milano, Lecce, Firenze, Catania, Catanzaro e Torino.

## SPAZIO SPORT – LA RIVISTA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Fin dalla sua fondazione del 1982, Spazio Sport ha proposto, come rivista ufficiale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, apprendimenti sulle problematiche dell'impiantistica sportiva e degli spazi dedicati alla pratica dello sport. La rivista, in particolare, è sempre stata uno strumento di approfondimento dell'architettura applicata allo sport. Spazio Sport, con la sua configurazione di rivista monotematica e bilingue, si occupava di mettere a fuoco le diverse fasi dell'intervento edilizio-sportivo: dalla programmazione alla gestione, passando per le fasi di progettazione e realizzazione. Le problematiche trattate si riferivano, di volta in volta, alle diverse tipologie di impianti sportivi, con particolare attenzione anche alla scelta dei materiali e dei sistemi costruttivi, al conto economico e gestionale, alla sostenibilità e compatibilità ambientale, al recupero del patrimonio esistente. Dal 2015 si è deciso di intraprendere una nuova linea editoriale avente come focus temi, anche di carattere più generale, che concorrono a diverso titolo allo sviluppo dello sport. Il contenuto della rivista si è allargato, da quello specifico dell'impiantistica sportiva, fino a interessare i diversi fattori che compongono il Sistema Sportivo e concorrono al suo sviluppo, sia a livello nazionale che territoriale, senza escludere un indispensabile sguardo a livello internazionale: la missione è di evidenziare tutto lo spazio occupato dallo sport nella società moderna e non solo lo spazio destinato alla pratica sportiva. Oggi Spazio Sport è scaricabile in formato pdf dal sito del CONI, gli articoli sono in lingua italiana e per ognuno di essi è disponibile un box contenente un abstract in lingua inglese.

I sommari dei numeri pubblicati sono leggibili su: <http://impiantisportivi.coni.it>

## MASTER IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA DI IMPIANTI SPORTIVI

Coni Servizi, in collaborazione con il Dipartimento Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma e con l'Istituto per il Credito Sportivo, ha avviato nel febbraio 2015 la settima edizione del Master di II livello in "Progettazione Architettonica di Impianti Sportivi". Il corso, unico nel genere in Italia, è rivolto ai possessori del diploma di laurea di II livello in architettura e/o ingegneria, e ha l'obiettivo di formare figure professionali e tecnici di elevata specializzazione negli ambiti della **pianificazione**, della **programmazione**, della **progettazione** e della **gestione di impianti sportivi**. Le tematiche affrontate nello specifico riguardano:

- Normative di riferimento e procedure;
- Pianificazione, programmazione e gestione degli impianti;
- Finanziamenti, costi, realizzazione e gestione tecnica;
- Tipologie di impianti sportivi (outdoor, indoor, natatori);
- Stadi e Arene per i grandi eventi sportivi.

Il Master, della durata di 1.500 ore, consente di maturare crediti formativi ed è strutturato in vari moduli, fruibili anche singolarmente, comprendenti lezioni, esercitazioni, seminari e visite guidate.

## PROGETTO "CENSIMENTO NAZIONALE IMPIANTI SPORTIVI"

Il progetto del Censimento Nazionale degli Impianti Sportivi nasce con l'obiettivo di ottenere una mappatura completa, aggiornata e omogenea a livello nazionale del patrimonio impiantistico, attraverso la condivisione su tutto il territorio delle stesse classificazioni e degli stessi strumenti di raccolta e analisi. Si tratta di un dato che manca dal 1996, anno dell'ultimo censimento nazionale, e che risulta sempre più importante ai fini di una corretta pianificazione territoriale e di una mirata programmazione del sistema sportivo. Il progetto ha ottenuto per il 2015 un finanziamento di 500.000 euro da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per una nuova rilevazione che ha interessato quattro regioni pilota: Friuli Venezia Giulia, Toscana, Molise e Calabria.

L'attività, realizzata attraverso le strutture di Coni Servizi e ConiNet, è un esempio di come la forte sinergia fra i soggetti istituzionali e territoriali porti a risultati di eccellenza. Il Censimento, infatti, è stato condotto grazie al coinvolgimento e alla preziosa collaborazione di Regioni, Comuni, MIUR, ANCI, nonché Enti religiosi, Corpi militari e civili, gestori privati di alberghi e strutture fitness, e tutti gli organismi sportivi riconosciuti dal CONI (FSN, DSA, EPS). Nei 12 mesi di rilevazione, sono oltre 11.500 gli impianti censiti e più di 1.000 i comuni analizzati. Per l'attività di rilevazione, effettuata tramite sopralluoghi fisici agli impianti, sono stati selezionati più di 30 giovani under 30 laureati in architettura e ingegneria tramite bando pubblico e convenzioni con le università locali. Si è voluto in questo modo offrire una prima opportunità di inserimento occupazionale nel difficile percorso di transizione tra studio e lavoro.

Con questo progetto si sono creati metodologia e database unici a livello nazionale cui accedono tutti i soggetti istituzionali abilitati per effettuare gli aggiornamenti in modo autonomo (Comuni o Regione). I dati sono resi disponibili come patrimonio conoscitivo nazionale.

Oltre alla banca dati, sono stati creati un sito web dedicato ai cittadini sui luoghi dove praticare sport e un software di geomarketing specifico per calcoli di pressione della domanda e dei bacini d'utenza.

L'obiettivo ora più ambizioso è quello di completare la mappatura estendendo la rilevazione alle regioni mancanti e di avviare un monitoraggio e un aggiornamento continuo dei dati per creare un vero e proprio Catasto Dinamico dell'Impiantistica Sportiva.

## Progetti speciali

Progetti Speciali (PS) costituisce l'area di Coni Servizi finalizzata allo sviluppo dei progetti speciali di carattere sportivo-istituzionale di interesse dell'Ente CONI.

L'Area Progetti Speciali:

- cura la definizione del programma attuativo di dettaglio dei progetti e ne assicura la realizzazione, avvalendosi della collaborazione di tutte le funzioni aziendali coinvolte per gli aspetti di rispettiva competenza;
- elabora la reportistica relativa allo stato di avanzamento dei progetti in corso di realizzazione;
- fornisce supporto alla cooperazione amministrativa per le professioni sportive regolamentate.

## Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi

Nell'ambito dell'Area Progetti Speciali opera l'Unità Operativa (U.O.) "Supporto Progettuale agli Organismi Sportivi" la quale dà supporto agli organismi sportivi ai fini della partecipazione ai finanziamenti europei. Nel corso del 2015 sono state avviate diverse iniziative rivolte agli organismi sportivi (FSN, DSA, EPS, AB e singole ASD di rilievo) per la partecipazione a finanziamenti regionali, nazionali e sovranazionali. In particolare:

- presenza istituzionale a meeting presso gli organismi europei (incontri presso EAC, EACEA, EOC EU Office, ecc.);
- interventi informativi in seminari e convegni per illustrare le opportunità di finanziamento offerte dai programmi dell'Unione in materia di sport (Info Day a Roma per tutti gli Organismi

Sportivi, oltre a interventi informativi e seminariali, singoli o articolati in più giornate, Progetto MOVEMENT valorize Europe, Seminario CSEN sulle Attività di Promozione Sociale);

- consulenza progettuale per la scelta delle aree tematiche, al fine della massima diversificazione delle proposte presentate da soggetti italiani in tutte le azioni chiave del Programma Erasmus+ Sport, ma anche nei programmi Europa per i Cittadini, Europa Creativa nonché nei fondi indiretti per interventi strutturali e/o legati a tematiche ambientali o turistiche per lo sviluppo territoriale attraverso lo sport (Comitato Italiano Paralimpico, AICS, UISP, Fitarco, CSEN, SCAIS, Associazione Atleti Rugbisti, Confederation Europeenne de Volleyball, Federazione Italiana Motociclismo, Società Sportiva Lazio, ACES Italia, Laboratorio O246, Arma dei Carabinieri);
- supporto operativo ai work packages di progetti finanziati nei quali veicolare servizi di funzioni aziendali Coni Servizi, quali Scuola dello Sport, Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, Centri di Preparazione Olimpica, Impianti Sportivi (Giornata Europea dello Sport Integrato, Progetto Sport & Support, Progetto SUCCESS, Progetto TASEM, Interreg Italia-Malta);
- redazione di articoli per riviste e organi associativi e attività varie (pubblicazioni sulla rivista trimestrale SportEuropa di MSP Italia; contributo indagine Progetto MOVE; contributo Progetto REPOPA del CNR, Forum PA);
- supporto operativo PWC - Studio sulle qualifiche sportive.

L'Area Progetti Speciali costituisce, tra l'altro, il braccio operativo del movimento sportivo organizzato italiano, in seno al Programma Erasmus+ Sport (2014-2020).

**“I lusinghieri risultati conseguiti da organismi sportivi italiani in termini di progettualità presentate nei primi due anni del corrente settennato (2014-2020) – con oltre il 25% del totale dei progetti presentati e il 20% dei progetti finanziati a guida italiana – induce l'area Progetti Speciali ad ampliare l'ambito di studio estendendolo anche ad altri Programmi, che perseguono finalità affini ai valori olimpici ed efficacemente raggiungibili attraverso lo sport, che ben si presta come ambito tematico e veicolo strumentale di azioni mirate.”**

“Il Progetto Sport & Support ha offerto a circa 100 alunni di due licei scientifici a indirizzo sportivo un’esperienza certificata come “alternanza scuola-lavoro” nell’ambito delle sessioni pratiche di avvicinamento a sport meno conosciuti o praticati nelle scuole (es. lacrosse, badminton, scacchi, baseball e hockey).”

Tale Programma si concentra sullo sport di base e può cofinanziare iniziative con l’obiettivo di sviluppare, condividere e mettere in pratica idee e attività innovative in tutta l’UE, a livello nazionale, regionale e locale.

#### Il Programma Erasmus+ Sport

Erasmus+ Sport opera in settori nei quali Progetti Speciali finalizza lo sviluppo di progettualità di carattere sportivo-istituzionale di interesse dell’Ente CONI.

- **Attività fisica a vantaggio della salute.** L’UE promuove l’attività fisica condividendo e favorendo le buone pratiche fra i suoi Paesi membri e gli altri soggetti interessati. A tal riguardo, l’UE ha premiato il nostro Progetto Europeo di riabilitazione cardio-vascolare denominato “Take Heart – Physical activity in patients with CHD”, curato dall’Istituto di Medicina e Scienza dello Sport (al quale nel 2016 si è affiancato il progetto “Sport at School” promosso dalla Federazione Italiana Judo, Lotta Karate e Arti Marziali). Inoltre, il CONI sta sostenendo le candidature dei progetti presentati dal Consorzio Tucep con la collaborazione del Comitato Regionale CONI Umbria, rivolti al segmento di malati oncologici per offrire loro attraverso la pratica sportiva supporto e sostegno.
- **Duplice carriera degli atleti.** L’UE favorisce l’istruzione e la formazione

professionale dei giovani talenti dello sport in parallelo con i loro allenamenti intensivi per prepararli a una duplice carriera. Diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell’UE, fra i quali il nostro Progetto TASEM, che accompagnerà una rosa di atleti partecipanti ai Giochi del Mediterraneo lungo un duplice percorso di allenamento e di formazione nel management dello sport, dando così l’opportunità ai giovani atleti di abbinare l’esperienza sportiva dell’atleta a quella manageriale focalizzata sugli aspetti organizzativi di una grande manifestazione sportiva. Particolare riguardo ha il Progetto Europeo di doppia carriera degli atleti “Gold in education and elite sport (GEES)”, curato dalla Scuola dello Sport. Inoltre, il Progetto “Sport & Support” incentrato sul tema della polisportività e delle ricadute positive sull’attività di base, presentato dalla S.S. Lazio e di cui Coni Servizi è partner, ha offerto a circa 100 alunni di due licei scientifici a indirizzo sportivo partecipanti un’esperienza certificata come “alternanza scuola-lavoro” nell’ambito delle sessioni pratiche di avvicinamento a sport meno conosciuti o praticati nelle scuole (es. lacrosse, badminton, scacchi, baseball e hockey).

Un contributo significativo alla definizione dello scenario europeo riferito alle qualifiche sportive è stato fornito dallo studio con Price Waterhouse & Coopers sulle qualificazioni professionali sportive acquisite tramite le organizzazioni sportive e gli enti di formazione. In tale contesto sono stati altresì impostati: il primo database europeo, utile supporto al mutuo riconoscimento dei titoli al fine della libera circolazione dei lavoratori; un network di circa 3.500 unità tra Università, Agenzie Formative ed Organizzazioni Sportive; una Conferenza dedicata a cura di Eurostat.

#### AREE DI ATTIVITÀ PROGETTI SPECIALI NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT PER IL 2016

Progetti Speciali è stata chiamata a dedicarsi ai seguenti settori promossi da Erasmus+ Sport:

- Lotta al doping;
- Inclusione sociale, integrazione e pari opportunità;
- Combattere il razzismo e la violenza;
- Buona gestione dello sport;
- Match Fixing.

- **The European Week of Sport.**

La Commissione europea ha lanciato l'evento "Settimana europea dello sport" per incoraggiare tutti a cogliere l'opportunità di essere fisicamente

più attivi nella loro vita quotidiana. In materia, diversi progetti hanno beneficiato del sostegno dell'UE, fra i quali il nostro "Sport for everyone" curato dalla Scuola dello Sport.



## Professioni sportive regolamentate

Il Decreto Legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 disciplina il riconoscimento delle qualifiche professionali in ambito comunitario e, nell'ampliare il novero delle Autorità deputate in materia, riconosce la competenza del CONI, in armonia con gli Enti sportivi interessati, per le seguenti qualifiche di professionista sportivo: allenatore (aiuto allenatore, allenatore, allenatore capo, allenatore IV livello), preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo, ufficiale di gara, per

quelle Federazioni che hanno operato la distinzione dell'attività professionistica da quella dilettantistica, in applicazione della Legge 23 marzo 1981, n. 91; maestro di scherma (quale maestro d'armi).

L'Area Progetti Speciali fornisce il supporto alla cooperazione amministrativa per l'attuazione sul campo delle normative sul Mercato Unico Europeo, anche attraverso lo scambio di informazioni con le analoghe amministrazioni di altri Paesi.